

La ceramica racconta...



Fonte: Archivio Edi.Cer. - Assopiastrelle

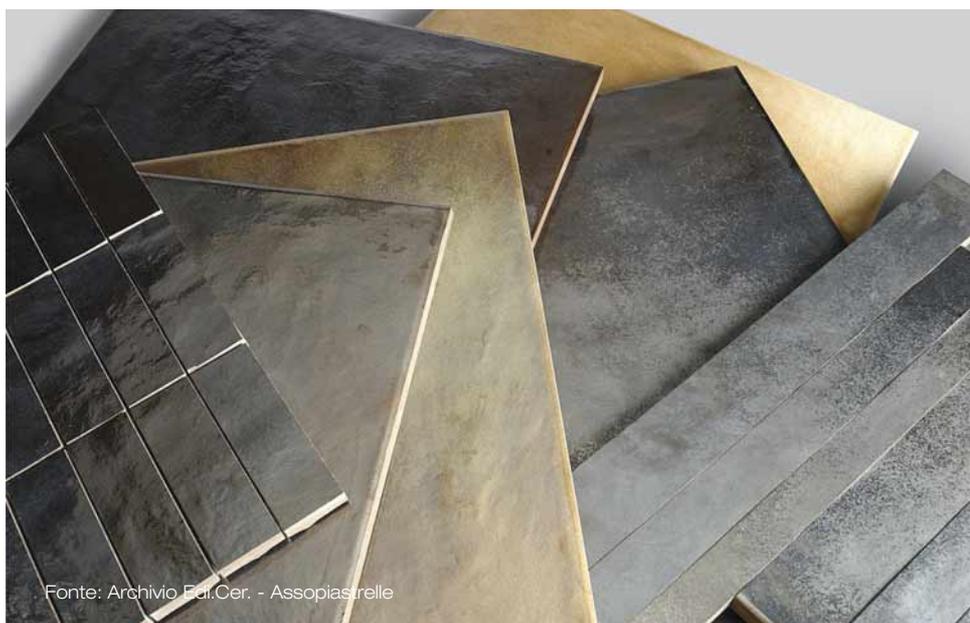
... la storia di un settore che, a fronte di una concorrenza internazionale sempre più agguerrita, risponde mostrando il valore dell'innovazione tecnologica e del know-how raggiunto

GRAZIA SPINARDI

La ceramica ha sempre avuto una grande rilevanza nella storia dell'uomo ed è attraverso questa forma artigianale che giungono a noi testimonianze ininterrotte di millenni. La storia della ceramica è dunque la storia dell'uomo che, nel corso del tempo, ha ideato tecniche, impasti e forme alle quali ancora oggi i ceramisti si ispirano. In

Italia si lavora e si produce ceramica con caratteristiche riconducibili alla propria zona di provenienza ma la 'nostra' Ceramic Valley, cuore produttivo e strategico dell'industria ceramica italiana si concentra soprattutto nelle province di Modena e Reggio Emilia (Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Solignano, Scandiano, Casalgrande, Rubiera e

Castellarano). La concomitanza di alcuni fattori, quali la disponibilità locale di materia prima e la possibilità di reperire facilmente manodopera proveniente dalle aree agricole, ha consentito il rapido decollo dell'industria ceramica nella zona in cui accanto alle imprese ceramiche si sono sviluppate le prime aziende meccano-ceramiche, le prime indu-



Fonte: Archivio Edi.Cer. - Assopiastrelle

La ceramica italiana è immaginazione, fantasia, arte, creatività ma soprattutto tecnologia, una delle più avanzate realtà industriali nazionali, espressione di originalità e qualità 'made in Italy'

strie fornitrici di smalti e vernici, le prime società specializzate nell'estrazione e nella lavorazione dell'argilla, produttori di imballaggi ed espositori per ceramica. Le piastrelle prodotte nel comprensorio emiliano-romagnolo sono conosciute in tutto il mondo sia per la qualità sia per l'ampia disponibilità di tipi di prodotto, formato, colori e decori, punti di forza del prodotto italiano che contribuiscono in maniera determinante ad arricchire la gamma di offerta.

Piastrelle in Italia...

Nel 2005 i volumi si sono fermati sopra i 570 milioni di metri quadrati (-3%) ma è atteso per il prossimo biennio un assestamento dei valori attuali per produzione, export e vendite sul mercato nazionale: sono queste le principali evidenze che sono emerse dal preconsuntivo 2005 e previsioni 2006-2007 di Assopiastrelle, l'associazione che rappresenta, collega, informa e assiste le aziende italiane produttrici di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari. Il settore è costituito da 228 aziende che occupano circa 30.000 addetti, dislocate su tutto il territorio nazionale, ma soprattutto concentrate nelle province emiliano-romagnole, dalle quali proviene circa l'80% della produzione totale.

Il preconsuntivo dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha delineato, dunque, il 2005 come un anno di flessione che ha visto le vendite assestarsi appena sopra i 570 milioni di metri quadrati, registrando un calo del 3% quale risultato di una riduzione delle esportazioni del 5%,

oggi pari a 390 milioni di metri quadrati. Le quantità esportate hanno presentato su tutte le macroaree una flessione compresa tra il 2,5% nell'Europa Centro Orientale e il 7,8% nel resto del mondo. Note positive sono emerse dalle vendite sul mercato italiano, che nonostante le difficoltà relative ai consumi delle famiglie, ha mantenuto la propria quota.

Le previsioni per l'anno in corso dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica mostrano una sostanziale conferma dei dati complessivi. Si attende, per quel che riguarda la produzione un -0,9% quale risultato di una stasi nelle vendite totali (-0,2%) derivanti da una leggera positività sul mercato italiano (+0,3%) e da una lieve negatività delle esportazioni (-0,5%). Le vendite sui mercati esteri si caratterizzano per andamenti diversi a seconda delle differenti aree: forte ripresa delle vendite verso il Nord America (+3,2%), sostanziale tenuta nelle vendite verso l'Europa, con performance migliori nella parte occidentale (-0,9%), e una conferma delle difficoltà sui mercati lontani (-5%).

... e nel mondo

Il consumo mondiale di piastrelle di ceramica ha sfiorato nel 2005 i 7,4 miliardi di metri quadrati, grazie a una crescita del 7,8%. Tra le aree di maggior dinamismo, con variazioni tutte nell'ordine del 9-10% spiccano la Cina, l'America Latina, l'Europa Orientale e il Nord America. Su livelli più contenuti l'Unione Europea (+1,7%) e il Medio Oriente e Nord

La Fiera Virtuale dell'Industria
festeggia i suoi
5 anni



700 000
visitatori nel 2001

2 500 000
visitatori nel 2002

7 000 000
visitatori nel 2003

14 000 000
visitatori nel 2004

20 000 000
visitatori nel 2005

Grazie per la vostra fiducia

readerservice.it n.13633



Principali fiere del settore

Tecnargilla	28 settembre - 2 ottobre	www.tecnargilla.it
Ceramitec	16 - 19 maggio	www.ceramitec.de
Cersaie	26 - 30 settembre	www.cersaie.it
Bau	15 - 20 gennaio	www.bau-muenchen.de
Cevisama	7 - 11 febbraio	cevisama.feriavalencia.com
Coverings	17 - 20 aprile	www.coverings.com
Feicon	4 - 8 aprile	www.feicon.com.br
Surfaces	7 - 9 febbraio	www.surfacesexpo.com

Africa (+3,8%). Per il 2006 la crescita del consumo di ceramica è atteso confermarsi sui medesimi livelli (+7,1%), con un leggero miglioramento nei consumi dell'Europa Occidentale, Africa e Medio Oriente, una crescita ridotta per America Latina e Nord America e livelli stabili per Europa Orientale. I costi energetici, nonché la variazione dei tassi di interesse e il cambio del dollaro sono fattori che potrebbero influenzare non marginalmente le dinamiche del commercio internazionale.

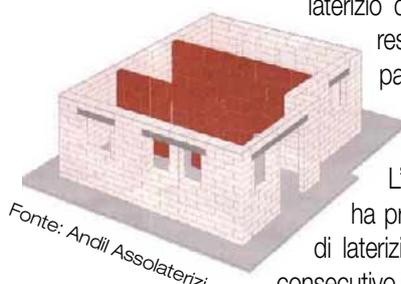
Impianti per ceramica e dintorni

All'interno del distretto della ceramica si sono sviluppati, nel corso degli anni, oltre a produttori di macchine e impianti, anche produttori di beni intermedi (vernici, colle, smalti, imballi, ecc.) e fornitori di servizi specializzati, aziende che nel loro insieme hanno creato una rete di relazioni, che hanno permesso alle imprese del distretto di usufruire di numerosi vantaggi di tipo progettuale, produttivo e commerciale.

Le sinergie raggiunte tra aziende ceramiche e produttori di macchine e impianti si sono espresse con l'elevata capacità di collaborazione nella fase di progettazione, realizzazione e sperimentazione di nuovi prodotti e soluzioni tecnologiche. L'ultima indagine statistica nazionale sull'industria italiana delle macchine e

Un'occhiata ai laterizi

Il termine 'ceramica' è generico e comprende oltre alle categorie della ceramica fine e refrattaria anche la ceramica grezza come i laterizi. In Italia 221 stabilimenti, con un totale di circa 10.000 addetti, producono elementi in laterizio destinati prevalentemente all'edilizia residenziale nei suoi diversificati comparti costruttivi (murature, coperture, divisori, rivestimenti, pavimentazioni e strutture orizzontali).



Fonte: Andil Assolaterizi

L'industria dei laterizi italiana nel 2004 ha prodotto oltre 20 milioni di tonnellate di laterizi confermando per il settimo anno consecutivo il trend positivo (+7,5%) nella produzione di laterizi in Italia. In questo contesto opera Andil Assolaterizi, in rappresentanza, su scala nazionale e internazionale, dell'intero settore.

Quadro generale del settore macchine per ceramica

	anno 2004	anno 2003	Var. %
Totale aziende	175	173	+ 1,1%
Fatturato totale (milioni €)	1.593,4	1.402,4	+ 13,6%
Fatturato Italia (milioni €)	448	428,5	+ 4,6%
% sul fatturato totale	28,10%	30,6%	
Fatturato estero (milioni €)	1.145,4	974	+ 17,6%
% sul fatturato totale	71,9%	69,4%	

Fonte: Acimac

Arete di destinazione delle esportazioni di macchine italiane per ceramica 2004



L'incidenza dell'export sul fatturato totale del settore sale dal 69,4% al 71,9% - Fonte: Acimac

Nel 2004 il settore per macchine per ceramica ha prodotto un fatturato di 1.593,4 milioni di euro con un incremento del 13,6% rispetto all'anno precedente

attrezzature per ceramica di Acimac, l'Associazione costruttori italiani macchine attrezzature per ceramica, ha mostrato quindi un settore particolarmente vitale, che ha registrato nel 2004 un fatturato di 1.593,4 milioni di euro, con un incremento del 13,6% rispetto all'anno precedente.

Le 175 imprese italiane di macchine per ceramica hanno recuperato solo in parte il calo delle vendite sul mer-

AQM - Qualità certificata

Sarà presto disponibile un nuovo servizio informativo elettronico di Acimac - AQM, Acimac Qualità Mark, che conterrà informazioni sul marchio di qualità, sui prodotti certificati e sulle iniziative di promozione organizzate in Italia e all'estero. La newsletter, in italiano e in inglese, è un servizio che Acimac, con il supporto del Ministero per le Attività produttive e dell'Istituto per il Commercio Estero, ha deciso di mettere a disposizione di tutti gli operatori del comparto offrendo uno strumento per la difesa e il supporto del 'made in Italy'. Per riceverla è sufficiente registrarsi nell'area del sito dedicata al servizio (www.qualitymark.acimac.it). Acimac Quality Mark, promosso da Acimac e in collaborazione con Tüv Italia, è un marchio che assicura e garantisce internazionalmente la qualità, l'affidabilità dei prodotti e i servizi dei produttori di tecnologie italiane per la ceramica.

cato italiano registrato nel 2003 (-11,5%) mentre le esportazioni hanno registrato un sensibile incremento passando da 974 (2003) a 1.145,4 milioni di euro. L'incidenza dell'export sul fatturato totale del settore sale pertanto dal 69,4 al 71,9%.

Una crescita ininterrotta dal 1999 viene registrata dall'area Medio Oriente che diventa la prima area geografica interessata all'esportazione di tecnologia ceramica italiana (+54,3%) seguita dall'Unione Europea che registra un parziale recupero risalendo a una quota del 20,9% del fatturato estero totale.

Terzo mercato di esportazione diventano i Paesi dell'Europa orientale che raggiungono un significativo +39% di crescita rispetto al 2003. Riprendono anche le vendite in Cina, Hong Kong e Taiwan (+20,3%) mentre il resto dell'Asia registra un -32,1%. In leggero calo le esportazioni in Africa (-6,6%) mentre nell'area nordamericana (+6,1%), nel Centro e Sudamerica (+16,2%) le esportazioni continuano a registrare una progressiva crescita. Per quanto riguarda, infine, le tipologie di macchine, il 2004 non ha registrato scostamenti significativi dagli anni precedenti. In leggero aumento le macchine destinate alla formatura del prodotto (come ad esempio le presse +22,6%) e quelle destinate alla cottura (+34,7%). In calo, invece, la vendita di stampi (-4,7%), di impianti per

scelta, confezionamento e pallettizzazione (-19,1%) e di strumenti di laboratorio (-53,1%).

Nuove tendenze

Saloni e fiere specializzate (vedi box) rappresentano la più completa vetrina delle tecnologie di punta e delle innovazioni tecniche dell'intero spettro della produzione ceramica.

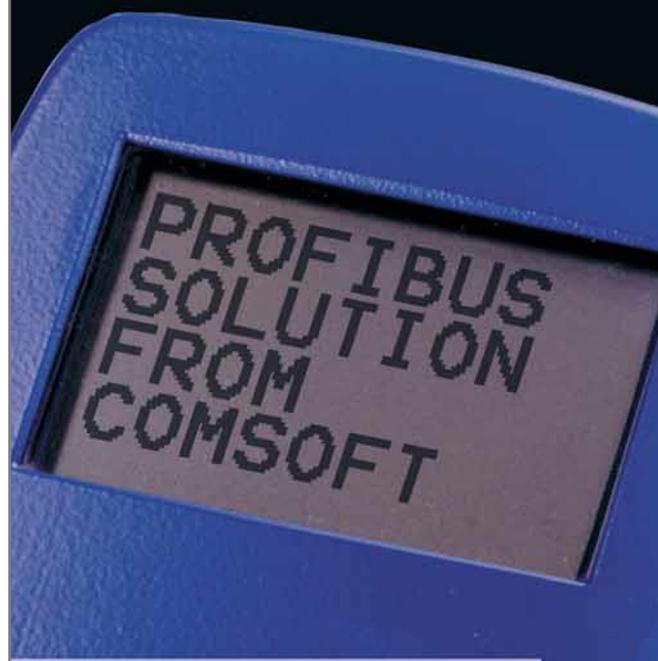
Il settore della tecnologia per la produzione di piastrelle ceramiche si sta muovendo per dare risposte sempre innovative con nuovi sistemi di decorazione alla pressa e in linea che utilizzano tecniche digitali senza contatto che consentiranno di contenere notevolmente le dimensioni degli attuali impianti di decorazione e di aprire la strada all'utilizzo dei colori come i pigmenti micronizzati. Per quanto riguarda la tecnologia per la formatura, si stanno affermando sistemi alternativi alle presse tradizionali con i nuovi sistemi di plasmatura.

La ceramica italiana è, dunque, immaginazione, fantasia, arte, creatività ma soprattutto tecnologia, una delle più avanzate realtà industriali nazionali, espressione di originalità e qualità 'made in Italy'. ■

**Assopiastrelle -
readerservice.it n. 22**

Acimac - readerservice.it n. 23

**Andil Assolaterizi -
readerservice.it n. 24**



Profibus Analysis & Test Tool

Lo strumento di analisi NetTEST II permette la diagnostica completa della rete Profibus a partire dalla linea fisica fino ai dettagli del protocollo, mediante un completo strumento palmare.

Interface Profibus DF PROFI II

Formati PCI, PC104+, CPCI. Supportano Windows 2000/XP, Linux, Linux RT, LabView VISA Driver. Offrono alte prestazioni con processore 32bit a bordo scheda ed interfaccia Ethernet integrata.

Profibus Gateway

FNL è il gateway Ethernet/Profibus per connessioni fino a 100Mbit/s. XPS-E è il gateway economico Profibus DP - RS232/RS485.

Profibus Switch

Il modulo PRS rappresenta la soluzione ottimale per sistemi DP Master con ridondanza.



**Rivenditore per l'Italia:
HCE Engineering**

Via Lamarmora, 2/L - 57122 Livorno
Tel. 0586 219 399 - Fax 0586 203 450
www.hcedesign.it - info@hcedesign.it